LEGENDA

CLASSE I
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto del D.M. 11.03.88.

CLASSE II
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici derivanti da indagini geognostiche, studi geologici geotecnici ed idraulici, da eseguire nelle aree d'intervento in fase di progetto esecutivo in ottemperanza al D.M. 11.03.88. Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi in funzione di fattori penalizzanti quali:

IIa) Porzioni di territorio subpianeggianti caratterizzate da uno o più fattori penalizzanti quali ridotta soggiacienza della falda idrica, acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.

IIb) Porzioni di territorio ricadenti su versanti, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano dall'acclività e da eterogeneità dei terreni di fondazione e dalle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura.

CLASSE III (indifferenziata)
Porzioni di territorio, ricadenti a tergo della Fascia B di progetto P.S.F.R.M. dove in assenza di opere di difesa e sistemazione idraulica valgono le norme di cui alla classe IIIa. A seguito della realizzazione e collaudo delle opere di difesa e sistemazione idraulica tali aree sono normabili nell'ambito della classe II, previa verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sulla base di dettagliate indagini.

CLASSE IIIa
Porzioni di territorio non edificate o con rare edificazioni che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.
Per le abitazioni isolate che vi risultassero comprese, ad esclusione degli edifici ricadenti in aree di dissesto Fa, Fq, Fascia A e B – P.S.F.F.– e fascia di rispetto dei corsi d'acqua, a seguito di studi di compatibilità geomorfologica validati dall'Amministrazione Comunale, è consentita la manutenzione dell'esistente e, qualora fattibili sul piano tecnico, saranno ammessi eventuali ampliamenti funzionali e ristrutturazioni. Cambi di destinazione d'uso, che implichino un aumento del carico antropico, saranno consentiti solo a seguito di interventi di minimizzazione del rischio.
Con specifico riferimento alle attività agricole, ad esclusione degli edifici ricadenti nei seguenti ambiti: aree esondabili, aree in fascia di rispetto dei corsi d'acqua, aree in dissesto evidente o incipiente ed aree interessate da processi distruttivi torrenziz, sono ammesse, se non altrimenti localizzabili, nuove costruzioni connesse in senso stretto con l'attività agricola e residenze rurali la cui fattibilità dovrà essere verificata da opportune indagini di dettaglio ai sensi del D.M. 11.03.88.
La realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelli esistenti, se non altrimenti localizzabili, saranno consentiti previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente.

CLASSE IIIb
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di assetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, varrà quanto previsto dall'Art. 31c della L.R. 56/77. Nuove opere e nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Limite di frana

Frana non cartografabile

# LEGENDA

## AREE RESIDENZIALI

Aree edificate in aggregati urbani di tipo B - artt. 7bis, 8, 9,

Aree edificate e libere di tipo A - artt. 7bis, 8, 9, 10, 12 N.d'A. 10 N.d'A.

Cn — Aree libere, suscettibili di trasformazioni per nuove edificazioni di tipo C - artt. 7bis, 8, 9, 10 N.d'A.

n — Ambiti a Strumento Urbanistico Esecutivo o Progetto Unitario - art. 15 e schede normative N.d'A.

Cassa di espansione

Dissesti lineari legati alla dinamica fluviale e torrentizia – Intensità del processo/pericolosità

| Lineare | | Areale | |
|---|---|---|---|
| $Ee_L$ | Molto elevata | $Ee_A$ | Molto elevata |
| $Eb_L$ | Elevata | $Eb_A$ | Elevata |
| $Em_L$ | Media/moderata | $Em_A$ | Media/moderata |

Gerarchizzazione canali irrigui principali soggetti a fascia di inedificabilità 5m (art. 14 NdA P.A.I.)
- Canali pubblici
- Canali consortili principali
- Canali consortili secondari

Zonazione dei centri abitati
- Aree urbanizzate
- Aree produttive
- Nuclei storici
- Aree agricole
- Alveo 2000 del F. Po
- Corsi d'acqua pubblici/demaniali soggetti a R.D. 25/07/1904 n. 523
- Limite comunale
- Limite intercomunale

## AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

- Aree per impianti produttivi esistenti da confermare di tipo D1 - artt. 7bis, 8, 9, 10 N.d'A.
- Aree per impianti destinati alla lavorazione di prodotti agricoli di tipo D1A - artt. 7bis, 8, 9, 10 N.d'A.
- Aree per nuovi impianti produttivi e commerciale di tipo D2 - artt. 7bis, 8, 9, 10 e schede normative N.d'A.
- Aree per attività estrattive e/o lavorazioni connesse di tipo D3 - artt. 7bis, 8, 9 N.d'A.

## AREE AGRICOLE

- Aree agricole di tipo E1 - artt. 7bis, 8, 9 N.d'A.
- Aree agricole di tipo E1 adiacenti o intercluse agli abitati E1-a, E1-e, E1-u - artt. 7bis, 8, 9 N.d'A.
- Aree agricole di tipo E2 utilizzate per altri usi - artt. 7bis, 8, 9, N.d'A.
- Aree agricole di tipo E3 edificate per usi extraagricoli - artt. 7bis, 8, 9 N.d'A.
- Aree agricole collinari - art. 11, 12 N.d'A.
- Ampliamento uno a tantum - art. 9 N.d'A.

## AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

Aree per servizi pubblici in aree di tipo A, B e C - art. 6 N.d'A.

| S = | Verde - Gioco Sport | Istruzione | Interesse Comune | Parcheggi |
|---|---|---|---|---|
| Esistenti | V | I | Ic | P |
| In progetto | V | I | Ic | P |

- Aree per servizi pubblici in progetto in funzione delle attività produttive S - art. 9 N.d'A.
- F1-F2 — Aree per attrezzature ed impianti di interesse generale pubbliche e private - art. 9 N.d'A.
- F1-A — Aree per parco tematico - educativo e per il divertimento nonché per attrezzature ed edifici ad esso connesse - artt. 9, 10 N.d'A.
- F3 — Area di riequilibrio ambientale - art. 9 N.d'A.
- G — Aree per attrezzature private aperte al pubblico - art. 9 N.d'A.

## VINCOLI E FASCE DI RISPETTO

- Fascia di rispetto relativa ai corsi d'acqua - art. 29 L.R. 56/77 e s.m.i. - art. 7.1 N.d'A.
- Fascia di rispetto ambientale L. 42/04 - art. 7.2 N.d'A.
- Completamento sistema arginale del fiume Po a protezione dell'abitato del Comune di Frassineto Po
- Fascia di salvaguardia ex Roggia della Valle (Comune di Bozzole - 3 m)
- Fascia di rispetto esterna ai centri abitati delimitati ai sensi del CdS - art. 7.1 N.T.d'A.
- Sede ferroviaria - art. 17.3 N.d'A.
- Fascia di rispetto cimiteriale - art. 7.3 N.d'A.
- Impianto di depurazione e relativa fascia di rispetto - art. 7.3 N.d'A.
- Elettrodotti e relativa fascia di rispetto - art. 7.1 N.d'A.
- Limite zona di rispetto ambientale - art. 11 N.d'A.
- Fasce di rispetto con alberature d'alto fusto e/o fasce alberate e/o percorsi pedonali
- Aree a verde privato - art. 10 N.d'A
- Aree comprese nel sistema delle aree protette ai sensi della L.R. 28/90 e s.m.i. - art. 15bis N.d'A.
- Percorsi Storici Accertati e relativa fascia di rispetto - art. 15bis N.d'A.
- Percorsi Panoramici Collinari (50 ml. per lato) - art. 15bis N.d'A.
- Percorsi di Fruizione (50 ml. per lato) - art. 15bis N.d'A.
- Aree di Salvaguardia per i Corridoi Ecologici (50 ml. per lato dalle sponde) - art. 15bis N.d'A.
- Area finalizzata all'istituzione di nuova area protetta
- Nuclei o manufatti di interesse storico, architettonico, ambientale - art. 11 N.d'A.
- Impianti tecnologici - art. 6.2 N.d'A.
- Usi civici - art. 7.2 N.d'A.
- Viabilità in progetto - art. 14 N.d'A.
- Albero monumentale - art. 7.2 N.d'A.
- Distributore carburante - art. 9 N.d'A.
- Pista ciclabile esistente o in progetto - art. 14 N.d'A.
- Delimitazione del centro abitato ai sensi del C.d.S.
- Impianti destinati alla produzione di energia alternativa

Fasce Fluviali dei corsi d'acqua minori (osservazioni relative al progetto P.S.F.R.M.) – ottobre 2005
- Limite di fascia A
- Limite di fascia B
- Limite di fascia B di progetto
- Limite di fascia C
- Aree inondabili per eventi della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite del progetto

–P.S.F.F.– del Fiume Po
- Limite di fascia A
- Limite di fascia B
- Limite di fascia C

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI ALESSANDRIA

UNIONE DEI COMUNI
TERRE DI PO "E" COLLINE DEL MONFERRATO

Comuni di:
BORGO SAN MARTINO, BOZZOLE, FRASSINETO PO, GIAROLE, MIRABELLO MONFERRATO, OCCIMIANO, POMARO, VALMACCA

***PROGETTO PRELIMINARE***

# VARIANTE PARZIALE n. 1/2016
**al P.R.G.I. approvato con DCU n. 09 del 01/10/2012**

Allegato alla Delibera Consiglio Comunale n. ____ del _____

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
COMUNE DI GIAROLE

IL SINDACO
Sig. Giuseppe Pavese

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Giuseppe Lituri

IL SEGRETARIO
Dott. Pierangelo Scagliotti

IL PROGETTISTA
Arch. Rosanna Carrea

TAVOLA n. **8d**

COLLABORATRICE: Arch. Paes. Valeria Brengio

DATA: Aprile 2016

LAVORO : U_URB_000393_2016

SCALA: 1/5000

AGG. :